
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
N° 38 DEL 05 settembre 2019

OGGETTO: SISTEMA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N.81 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO AZIENDALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Carmine Mariano

nominato con D.G.R.C. n.393 del 06.08.2019

insediatosi in data 12/08/2019 giusta deliberazione commissariale n°1 del 12/08/2019

A conclusione di specifica istruttoria, condotta dalla dott.ssa Margherita Agresti R.S.P.P., descritta nella narrazione che segue, si rappresenta che ricorrono i presupposti finalizzati all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

PREMESSO

che, ai sensi dell'art 1 della Legge n 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è stato emanato il D.Lgs. 81/08, successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 106/2009;

che, in particolare, l'articolo 2 comma 1 lett. b del D. Lgs. 81/08 specifica che nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/01, per datore di lavoro si intende il dirigente avente poteri di gestione ovvero il funzionario preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa e che, in caso di omessa individuazione o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice;

che l'articolo 16 del D. Lgs. 81/08 prevede ai commi 1 e 2 la delega di funzioni da parte del datore di lavoro specificando i seguenti limiti e condizioni:

- a. che essa risulti da atto scritto recante data certa;
- b. che il delegato possieda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- c. che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- d. che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;
- e. che la delega sia accettata dal delegato per iscritto oltre ad una adeguata e tempestiva pubblicità della stessa, mentre al comma 3 specifica che la delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite;

CONSIDERATO

che, con Delibera n. 173 del 11/10/2017, l'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano ha approvato ed adottato il Piano di organizzazione e sviluppo dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, denominato "Atto Aziendale";

RITENUTO

di dover procedere, ai sensi del D.Lgs. 81/08, alla predisposizione e all'adozione di un regolamento di organizzazione e gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro basato sulla delega di funzioni che attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate, ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 81/08, nonché all'assegnazione del relativo budget al fine di attribuire al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. d);

di dover predisporre uno "schema" di delega delle funzioni del datore di lavoro da trasmettere al Dirigente Delegato, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 per la successiva "accettazione" da parte del Delegato, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. e) del citato decreto, al fine di snellire l'intero processo amministrativo;

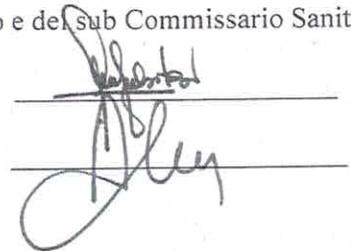
di prevedere l'assegnazione a ciascun Direttore di Dipartimento, in qualità di "Dirigente delegato", un budget annuo per consentire di affrontare interventi urgenti e improcrastinabili in materia di sicurezza nella misura di € 100.000,00 al fine di attribuire ad essi l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate ai sensi dell'art 16 comma 1 lettera d);

di prevedere l'assegnazione al Direttore dell'U.O.C. Ingegneria Ospedaliera, in qualità di "Dirigente delegato" per le UU.OO. non afferenti ad alcun Dipartimento: U.O.C. Medicina Legale, U.O.C. Ingegneria Ospedaliera, U.O.C. Provveditorato - Economato, U.O.C. Farmacia, U.O.C. Gestione Risorse Umane, U.O.C. Organizzazione e programmazione dei servizi ospedalieri e sanitari, U.O.C. Risk management, U.O.C. Appropriatelyzza, Epidemiologia Clinica e Valutativa, Formazione, Qualità e Performance, U.O.C. Affari Legali, U.O.C. Affari Generali, U.O.C. Tecnologia Ospedaliera, U.O.C. S.I.A., U.O.C. Gestione Economico Finanziaria, nonché le Direzioni Generale, Amministrativa e Sanitaria, un budget annuo per consentire di affrontare interventi urgenti e improcrastinabili in materia di sicurezza nella misura di € 300.000,00 al fine di attribuire ad esso l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate ai sensi dell'art 16 comma 1 lettera d);

Acquisito il parere favorevole del sub Commissario Amministrativo e del sub Commissario Sanitario

Il sub Commissario Amministrativo dott. Gaetano Gubitosa

Il sub Commissario Sanitario dott.ssa Antonietta Siciliano



DELIBERA

- 1. Approvare e adottare** il regolamento Allegato lett. A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, col quale si provvede a regolamentare l'organizzazione e gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, basato sulla delega di funzioni, che attribuisce al Dirigente Delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate, ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 81/08;
- 2. Approvare e adottare** l'allegato del "Sistema di tutela della salute e della Sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81", Allegato 1) Schema Delega di Funzioni in Materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 3. Individuare** i Dirigenti Delegati nei Direttori di Dipartimento e nel Direttore U.O.C. "Ingegneria Ospedaliera" dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano;
- 4. Assegnare** un budget della sicurezza per gli interventi di urgenza pari a euro 300.000 al Direttore dell'U.O.C. "Ingegneria Ospedaliera" ed euro 100.000 ai Direttori di Dipartimento, nella qualità di Dirigenti Delegati, al fine di attribuire ad essi l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. d);
- 5. Provvedere** affinché l'eventuale esercizio dei citati poteri di spesa, strettamente correlato all'esercizio delle deleghe e nell'ambito dei suddetti rispettivi limiti pro-capite, avvenga mediante "determinazione dirigenziale" previa istruttoria condotta dagli Uffici competenti in base alla tipologia della spesa per natura che comporterà l'attivazione di una specifica commessa gravante sui sottoconti economici e /o patrimoniali secondo la natura dei costi e a valere sugli stanziamenti già assegnati a tali sottoconti autorizzando comunque già da ora, con

- riguardo alle determinazioni in argomento e nella misura da esse prevista, lo scostamento su tali conti in caso di eventuale incapacità degli stessi;
6. **Dare Atto** che, per l'effetto, tutti gli atti deliberati in precedenza inerenti la designazione della figura del Datore di Lavoro, perdono di efficacia a decorrere dalla data di effettiva attuazione della nuova regolamentazione con il completamento dell'attribuzione delle deleghe e delle funzioni
 7. **Trasmettere** il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Direttore della U.O.C. Medicina legale, al Direttore della U.O.C. Ingegneria Ospedaliera, al Direttore della U.O.C. Provveditorato - Economato, al Direttore della U.O.C. Farmacia, al Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane, al Direttore della U.O.C. Organizzazione e programmazione dei servizi ospedalieri e sanitari, al Direttore della U.O.C. Risk management, al Direttore U.O.C. Appropriatelyzza, Epidemiologia Clinica e Valutativa, Formazione, Qualità e Performance, al Direttore della U.O.C. Affari Legali, al Direttore della U.O.C. Affari Generali, al Direttore della U.O.C. Tecnologia Ospedaliera, al Direttore della U.O.C. S.I.A. ed ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 8. **Dichiarare** il presente atto provvisoriamente esecutivo.

**Il Commissario Straordinario
Avv. Carmine Mariano**



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio "on line" di quest'Azienda Ospedaliera dal giorno **05.09.2019**

P. IL FUNZIONARIO *ta*
2/11/2019



La presente deliberazione è IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

IL DIRIGENTE AFFARI GENERALI E LEGALI



La presente deliberazione diventa ESECUTIVA il _____
per il decorso termine di gg. 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 comma 6 della Legge Regionale n° 32 del 03/11/1994.

IL DIRIGENTE AFFARI GENERALI E LEGALI

Trasmessa copia della presente deliberazione al COLLEGIO SINDACALE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 03/11/1994 n° 32, in data _____

PER RICEVUTA

La presente deliberazione è stata trasmessa alla STRUTTURA DI CONTROLLO DELLA G.R.C., ai sensi dell'art.35 della L.R. 03/11/1994 n°32, con nota protocollo n° _____ del _____

IL FUNZIONARIO

Deliberazione della G.R. n° _____ del _____

Decisione:

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

La trasmissione di copia della presente Deliberazione viene effettuata ai destinatari indicati nell'atto nelle modalità previste dalla normativa vigente. L'inoltro alle UU.OO. aziendali avverrà in forma digitale ai sensi degli artt. 22 e 45 del D.Lgs. n° 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.



REGIONE CAMPANIA

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

DI CASERTA

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO
NELL'A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO NELL'A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA

ART. 1 Definizioni

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro a norma del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. (di seguito denominato D. Lgs. 81/08) L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta (di seguito denominata A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano").

2. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/08, nel presente Regolamento si intende per:

- a) **Datore di lavoro:** il Direttore Generale dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano;
- b) **Dirigenti Delegati:** i Direttori dei Dipartimenti ed il Direttore della U.O.C. Ingegneria Ospedaliera dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano delegati dal Direttore Generale per gli **adempimenti propri del datore di lavoro** che non siano allo stesso riservati. Precisare che il Direttore dell'UOC "Ingegneria Ospedaliera", è dirigente delegato anche per le UU.OO.CC. non afferenti ai Dipartimenti: U.O.C. Medicina Legale, U.O.C. Ingegneria Ospedaliera, U.O.C. Provveditorato - Economato, U.O.C. Farmacia, U.O.C. Gestione Risorse Umane, U.O.C. Organizzazione e programmazione dei servizi ospedalieri e sanitari, U.O.C. Risk management, U.O.C. Appropriatelyzza, Epidemiologia Clinica e Valutativa, Formazione, Qualità e Performance, U.O.C. Affari Legali, U.O.C. Affari Generali, U.O.C. Tecnologia Ospedaliera, U.O.C. S.I.A., U.O.C. Gestione Economico Finanziaria, nonché le Direzioni Generale, Amministrativa e Sanitaria, con attribuzione di autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate ai sensi dell'art 16 comma 1 lettera d), come quantificato nella delibera di approvazione del presente Regolamento;
- c) **Dirigenti Responsabili:** coloro che, a seconda dei diversi ruoli che ricoprono, rivestono funzioni proprie con responsabilità diverse ed articolate per quanto riguarda le misure di tutela della salute dei lavoratori; si distinguono infatti:

- Dirigenti Responsabili che hanno responsabilità diretta di personale esposto ai rischi: i Direttori delle strutture dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, individuati dai Dirigenti Delegati, che, in possesso delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, hanno la responsabilità dell'organizzazione del lavoro e della attuazione degli **adempimenti propri del dirigente** previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, in conformità alle direttive impartite dal Direttore Generale e dai Dirigenti Delegati.

- Dirigenti Responsabili che sono incaricati di fornire servizi importanti per la salute e sicurezza dei lavoratori: quei Direttori di Struttura Complessa che, oltre ad avere, come i precedenti, responsabilità diretta del personale ad essi subordinato, rivestono funzioni peculiari in materia di sicurezza, nell'ambito delle quali danno attuazione, ciascuno per le proprie attribuzioni, alle decisioni del Direttore Generale; essi hanno cioè responsabilità nella gestione dei processi critici in quanto preposti a fornire servizi che, in via sostanziale o secondaria, influiscono sulla sicurezza di altre unità operative: Direttore della UOC Medicina legale, al Direttore della UOC Ingegneria Ospedaliera, al Direttore della UOC Provveditorato - Economato, al Direttore della UOC Farmacia, al Direttore della UOC Gestione Risorse Umane, al Direttore della UOC Risk management, al Direttore U.O.C. Appropriatelyzza, Epidemiologia Clinica e Valutativa, Formazione, Qualità e Performance, al Direttore della UOC Tecnologia Ospedaliera, - Dirigenti Responsabili che svolgono funzioni di organizzazione e coordinamento di adempimenti relativi alle misure di prevenzione da adottare: il Direttore della UOC Organizzazione e programmazione dei servizi ospedalieri e sanitari.



d) **Preposto**: individuato dal Dirigente Responsabile, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive impartite dai Dirigenti Responsabili, nell'ambito di un settore operativo e rispetto al gruppo di lavoratori che vi sono impegnati, controllando la corretta esecuzione ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori (Coordinatori Infermieristici, Coordinatori Tecnici, Incaricati di Posizioni Organizzative etc.)

e) **Lavoratori**: le persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, prestano la propria attività presso l'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, con rapporto di lavoro subordinato o autonomo, ovvero con incarichi di collaborazione, studio o ricerca o per finalità di formazione, anche senza retribuzione.

Ai fini del D.Lgs. 81/2008, nell'ambito delle strutture sanitarie si ritengono equiparabili ai lavoratori così definiti le seguenti categorie di soggetti:

- i soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento;
- l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione;
- il volontario, come definito dalla legge 1 Agosto 1991, n. 266 o che effettua il servizio civile (a seconda di specifici regolamenti aziendali e con distinzione tra volontari che intervengono nei processi produttivi e volontari che svolgono solo funzioni sociali);
- il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e ss.mm. (disciplina dei lavori socialmente utili).

f) **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori e che partecipa direttamente alla individuazione ed alla attuazione delle misure di prevenzione secondo le modalità previste dal D.Lgs. 81/08.

g) **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**: la struttura istituita nell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano ai sensi del Titolo I - Capo III - sezione III del D.Lgs. 81/08.

h) **Medico Competente (MC)**: il sanitario incaricato della sorveglianza sanitaria di cui al Titolo I - Capo III - sezione V (artt 38, 39, 40,41 e 42) del D.Lgs. 81/08 nei confronti del personale esposto a rischi per i quali vige l'obbligo di visite mediche preventive e periodiche, nonché di tutti gli altri adempimenti previsti dall'art 25 del D.Lgs. 81/08.

i) **Medico autorizzato (MA)**: medico responsabile della sorveglianza medica dei lavoratori esposti, la cui qualificazione e specializzazione sono riconosciute secondo le procedure e le modalità stabilite nel D.Lgs. 230/95.

l) **Esperto qualificato**: persona che possiede le cognizioni e l'addestramento necessari sia per effettuare misurazioni, esami, verifiche o valutazioni di carattere fisico, tecnico o radiotossicologico, sia per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione, sia per fornire tutte le altre indicazioni e formulare provvedimenti atti a garantire la sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e della popolazione. La sua qualificazione è riconosciuta secondo le procedure stabilite nel D.Lgs. 230/95.

m) **Sorveglianza medica**: l'insieme delle visite mediche, delle indagini specialistiche e di laboratorio, dei provvedimenti sanitari adottati dal medico, al fine di garantire la protezione sanitaria dei lavoratori esposti ai sensi del D.Lgs. 230/95.

ART. 2

Adempimenti del Direttore Generale

1. Spettano al Direttore Generale gli adempimenti espressamente riservati al datore di lavoro dall'art 17 del D.Lgs. 81/08 e precisamente:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, con la conseguente elaborazione e aggiornamento del documento previsto dall'articolo 28 del D.Lgs. 81/08;
- b) la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano.

2. Sono altresì riservati al Direttore Generale:

- a) la designazione eventuale di addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione esterni all'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, qualora ciò sia necessario in relazione a particolari adempimenti di legge, per i quali l'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano stesso non disponga delle professionalità necessarie;
- b) la nomina del Medico Competente per gli adempimenti di cui al Titolo I – Capo III – Sezione V – Sorveglianza Sanitaria;
- c) l'indizione della riunione periodica di cui all'art 35 del D.Lgs. 81/08.

ART. 3

Delega ai Dirigenti

1. In relazione alla complessità organizzativa dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano ed alle scelte effettuate in ordine al decentramento delle funzioni, nonché alla necessità di rendere incisive ed efficaci le procedure per l'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08, il Direttore Generale, avvalendosi di quanto previsto all'art. 16 comma 1 del D.Lgs. 81/08, delega, ad ogni effetto, lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal predetto D.Lgs. 81/08 che non sono espressamente a lui riservati, con le connesse responsabilità sia di tipo amministrativo che penale (artt. 55, 68, 87, 165, 170, 178, 219, 262, 282, 297 del D.Lgs. 81/08) ai Direttori dei Dipartimenti e al Direttore U.O.C. "Ingegneria Ospedaliera, in cui l'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano stesso si articola, relativamente ai settori funzionali, alle strutture ed alle attrezzature di rispettiva pertinenza, possedendo questi tutti i requisiti di professionalità ed esperienza, nonché i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate.

2. L'obbligo di vigilanza in capo al Direttore Generale in ordine al corretto espletamento da parte dei Dirigenti Delegati delle funzioni trasferite sarà assolto con l'adozione e l'efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'art 30 comma 4 del D.Lgs. 81/08.

ART. 4

Adempimenti del Dirigente Delegato

1. Il Dirigente Delegato, ai sensi del precedente articolo 3, svolge i compiti delegabili del Datore di lavoro in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 nonché da ogni altra vigente disposizione normativa e regolamentare in materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro e secondo le direttive impartite dal Direttore Generale nell'ambito della struttura da lui diretta.

2. Il Dirigente Delegato svolge in particolare i seguenti compiti:

- a) individua, all'interno della struttura da lui diretta e tenuto conto dell'ubicazione e dell'autonomia funzionale delle unità organizzative ove si svolge l'attività, uno o più Dirigenti Responsabili per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- b) indica tra il personale della struttura da lui diretta, uno o più Referenti con il compito di mantenere i rapporti e collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività concernenti la prevenzione ed il miglioramento della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- c) collabora, avvalendosi dei Dirigenti Responsabili e dei Preposti e coordinandosi con il Servizio di Prevenzione e Protezione, nell'attività di valutazione dei rischi ai fini dell'aggiornamento permanente del documento di cui all'articolo 28 del D.Lgs. 81/08;
- d) consulta preventivamente e tempestivamente il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano;
- e) segnala ai Dirigenti Responsabili che gestiscono i processi critici per la Sicurezza, come

previsto all'articolo 9 del presente regolamento, gli adempimenti non rientranti nelle proprie attribuzioni o che non sia in grado di svolgere direttamente con le risorse assegnate, necessari a mantenere le condizioni di sicurezza o per prevenire rischi, danni o infortuni ai lavoratori, con particolare riguardo all'acquisizione di beni o servizi e/o alla gestione e manutenzione delle strutture edilizie o degli impianti;

f) adotta, per l'area di competenza ed in collegamento con il Servizio di Prevenzione e Protezione, la UOC Ingegneria Ospedaliera e UOC Tecnologia Ospedaliera, le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato, secondo le disposizioni dell'art.43 del D.Lgs. 81/08;

g) cura, per l'area di competenza ed in collegamento con il Servizio di Prevenzione e Protezione, gli adempimenti conseguenti agli atti delle Autorità di Vigilanza;

h) nell'ambito delle proprie competenze, è tenuto ad assumere le idonee iniziative per l'attuazione dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, ai fini dell'osservanza della normativa in materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori che operano presso l'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, alle dipendenze di altri datori di lavoro;

i) vigila sulla corretta applicazione delle misure e delle procedure di prevenzione e protezione.

ART. 5

Adempimenti del Dirigente Responsabile

1. Il Dirigente Responsabile attua, all'interno della struttura cui è preposto e nell'ambito delle proprie competenze, gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di prevenzione, igiene e sicurezza sul lavoro, in conformità alle direttive del Datore di lavoro e del Dirigente Delegato e secondo le procedure e i protocolli operativi di cui all'art 14 del presente regolamento.

2. Al Dirigente Responsabile, in linea generale, compete:

a) individuare i Preposti e gli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente e richiedere la loro collaborazione per le attività della sicurezza sul lavoro e, più in generale, per le attività di tutela della salute dei lavoratori;

b) formulare proposte al Dirigente Delegato per la risoluzione di situazioni di rischio e per l'individuazione delle procedure di sicurezza e contribuire alla formulazione del programma e delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

c) organizzare il lavoro e predisporre le procedure e le misure di prevenzione previste dalla normativa e/o imposte dalla natura dell'attività,

d) impartire ordini e istruzioni ai Preposti e ai Lavoratori, finalizzati alla prevenzione e protezione dai rischi professionali e vigilare sull'esecuzione e sull'osservanza delle disposizioni impartite;

e) assicurare la disponibilità dei dispositivi di protezione individuale previsti dal prontuario aziendale, nonché dei mezzi e delle attrezzature idonee, adottando le necessarie iniziative di formazione e informazione per il corretto uso degli stessi;

f) assicurare che siano rispettati gli obblighi di sorveglianza sanitaria e fisica nonché l'utilizzazione del personale nel rispetto delle prescrizioni del medico competente;

g) collaborare al coordinamento delle attività formative sia per i rischi specifici che in materia di emergenza, pronto soccorso, incendio, pericolo grave ed immediato;

h) collaborare alla vigilanza sulla corretta applicazione delle misure e delle procedure di prevenzione e protezione.

3. Al Dirigente Responsabile che ha responsabilità diretta di personale esposto ai rischi in particolare compete:

a) predisporre, coadiuvato se necessario dal SPP, le procedure di lavoro sicuro da portare a conoscenza degli operatori;

b) scegliere le attrezzature e le tecniche di lavoro, tenendo presente la salute e la sicurezza dei lavoratori, consultandosi preventivamente con SPP e secondo procedure di lavoro sicuro;

- c) utilizzare i locali di lavoro affidati in conformità all'idoneità d'uso per gli stessi segnalata;
- d) collaborare con il SPP all'individuazione e valutazione dei rischi presenti nelle strutture da loro dirette;
- e) comunicare preventivamente al SPP ogni variazione delle attività svolte, o degli agenti biologici, delle sostanze chimiche o delle attrezzature utilizzate che siano suscettibili di incrementare o comunque variare il livello di rischio;
- f) proporre per la designazione i lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, sentiti i preposti;
- g) assegnare le mansioni ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, vigilando, avvalendosi dei preposti e applicando le procedure specifiche, affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- h) provvedere, coadiuvato dai preposti e sentito il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, affinché i lavoratori abbiano a disposizione i mezzi di protezione necessari;
- i) prendere le appropriate misure affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone o alle lavorazioni che espongono ad un rischio grave e specifico, limitandone il numero al minimo indispensabile;
- j) richiedere che vengano osservate da parte dei singoli lavoratori, le norme vigenti e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei dispositivi di protezione individuale e collettiva messi a loro disposizione, nonché l'uso della segnaletica di avvertimento e di sicurezza;
- k) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e comunicare tempestivamente al Medico Competente e Autorizzato la cessazione del rapporto di lavoro;
- l) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- m) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione, astenendosi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione in cui persista un pericolo grave ed immediato;
- n) informare, formare e addestrare, con la collaborazione dei preposti, i lavoratori sui rischi connessi alle attività specifiche dei luoghi di lavoro posti sotto la loro responsabilità;
- o) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il RSL, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- p) partecipare, quando ne ricorrano le condizioni, alle procedure previste per l'applicazione dell'art 26 del D.Lgs. 81/08;
- q) collaborare all'adozione dei provvedimenti atti ad evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- r) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- s) segnalare al SPP gli incidenti che hanno indotto condizioni di pericolo per i lavoratori.

4. Ai Dirigenti che sono incaricati di fornire servizi importanti per la salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione alle loro peculiari funzioni, competono inoltre i seguenti specifici adempimenti:

A. Il Direttore della UOC Ingegneria Ospedaliera è incaricato di:

- a) progettare gli ambienti di lavoro (nuovi edifici e ristrutturazioni), secondo le vigenti norme di igiene e sicurezza del lavoro;
- b) attuare gli interventi strutturali ed impiantistici secondo il programma approvato dalla Direzione Generale, provvedendo affinché i locali di lavoro, gli impianti e le attrezzature siano adeguati alle norme di igiene e sicurezza del lavoro, alle linee guida per l'edilizia sanitaria ed ospedaliera e alle norme tecniche specifiche;
- c) sovrintendere alla manutenzione degli immobili;
- d) gestire gli adempimenti relativi ai lavori di costruzione in appalto di propria competenza, curando l'applicazione dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e in conformità alle disposizioni di cui al Titolo IV dello stesso decreto;
- e) applicare, in collegamento con i Dirigenti Delegati, il SPP e con il Direttore U.O.C. Tecnologia Ospedaliera in qualità di Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio, le misure tecniche di prevenzione incendi e attivare i piani per l'emergenza;
- f) collaborare con il SPP ed i Dirigenti Delegati e Responsabili, fornendo gli elementi tecnici utili per l'aggiornamento della valutazione dei rischi, per l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio correlati all'esercizio delle strutture e all'individuazione delle relative misure di prevenzione e di protezione, definendo inoltre fattibilità e stima dei costi e dei tempi di esecuzione degli interventi (lavori) da eseguire per eliminare o ridurre i rischi, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008;
- g) produrre/raccogliere e custodire la certificazione di competenza prevista dalla legge relativa alla sicurezza delle strutture e provvedere alla tenuta di tale documentazione; ove l'adeguatezza delle strutture sia attestata da documentazione specifica (CPI, abitabilità, certificazioni impianti, ecc.), tale documentazione costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi, secondo il D.Lgs. 81/2008;
- h) sovrintendere alla manutenzione degli impianti;
- i) provvedere, per gli impianti e le attrezzature sanitarie di sua competenza e in collaborazione con i Dirigenti Delegati e Responsabili e con l'SPP, all'aggiornamento della valutazione dei rischi, con l'individuazione dei fattori di rischio e delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- j) produrre/raccogliere e custodire la certificazione di competenza prevista dalla legge relativa alla sicurezza degli impianti e provvedere alla tenuta di tale documentazione; ove l'adeguatezza degli impianti sia attestata da documentazione specifica (certificato di conformità di impianti elettrici, di condizionamento, ascensori, ecc.), tale documentazione costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi, secondo il D.Lgs. 81/2008;
- k) garantire la continuità e l'adeguatezza delle forniture di acqua, energia, gas e gas medicali, secondo le procedure aziendali; quando questi servizi siano in appalto a terzi, adempie ai disposti dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 (ivi compreso la stesura del DUVRI) curando l'applicazione della apposita procedura aziendale prevista, coordinandosi con l'SPP.

B. Il Direttore della UOC Tecnologia Ospedaliera

- a) curare la gestione tecnica delle apparecchiature elettromedicali e le attrezzature sanitarie di sua competenza, trasmettendo ai Dirigenti Responsabili della struttura che utilizza l'apparecchiatura, i manuali tecnici ricevuti dal produttore ed evidenziando le competenze per la formazione nonché le eventuali necessità di addestramento specifico richiesto per l'utilizzo delle attrezzature;
- b) assicurare che le attrezzature sanitarie di sua competenza siano adeguate ai sensi del D.Lgs. 81/2008, sia al momento della fornitura e installazione, sia nel tempo, a seguito dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
- c) provvedere ai collaudi di accettazione delle attrezzature sanitarie, prima dell'entrata in esercizio delle stesse nelle varie Strutture, accertando che siano corredati delle certificazioni e marcature obbligatorie, nonché dei manuali d'uso e manutenzione;
- d) verificare che le attrezzature siano utilizzate per le destinazioni d'uso indicate dai produttori e

- che siano collegate agli impianti di alimentazione secondo le prescrizioni normative vigenti;
- e) procurare e/o predisporre tutta la documentazione prevista per legge, relativa alla sicurezza delle attrezzature, e provvedere alla tenuta di detta certificazione nel fascicolo tecnico di ogni singola attrezzatura;
 - f) mettere a disposizione dei lavoratori, e tenere aggiornati, i manuali d'uso e i libretti di manutenzione delle attrezzature (libro macchina);
 - g) quando la fornitura del servizio di manutenzione delle attrezzature sanitarie è data in appalto a terzi, deve adempiere ai disposti dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 (ivi compreso la stesura del DUVRI) curando l'applicazione della apposita procedura aziendale prevista in collaborazione con l'SPP ed il Dirigente Responsabile coinvolto.
 - h) provvedere, in collegamento con i Dirigenti Delegati, il SPP e con il Direttore U.O.C. Ingegneria Ospedaliera, le misure tecniche di prevenzione incendi e attivare i piani per l'emergenza;

C. Il Direttore della UOC Provveditorato - Economato:

- a) E' responsabile della procedura in ordine all'acquisto di macchine, attrezzature, dispositivi di protezione individuale e collettivi conformi ai requisiti di sicurezza, secondo le indicazioni degli uffici/soggetti competenti;
- b) nell'affidamento di appalti mediante procedure aperte e ristrette (asta pubblica, licitazione privata, appalto-concorso o trattativa privata) o mediante procedure negoziate, adempie ai disposti dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 (ivi compreso la stesura del DUVRI) curando l'applicazione della apposita procedura aziendale, in collaborazione con l'SPP e il Dirigente Responsabile coinvolto; nei capitolati d'oneri, prevede l'obbligo, che anche le ditte appaltatrici adempiano a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e, in seguito all'aggiudicazione, gestisce gli adempimenti relativi ai servizi in appalto di propria competenza, curando l'applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008;
- c) a seconda degli incarichi di acquisto, acquisisce le schede di sicurezza dei prodotti chimici acquistati e ne assicura la distribuzione agli utilizzatori finali e al SPP per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- d) prevede l'obbligo, nei capitolati d'oneri, che le ditte concorrenti, nel formulare la propria offerta, tengano conto degli aspetti legati alla sicurezza ed alla salute degli operatori (destinatari dei beni e/o servizi), secondo quanto previsto dall'art 26 del D.Lgs. 81/2008, valutando l'offerta ricevuta e verificandone la rispondenza alla normativa in materia di sicurezza, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con le altre strutture Aziendali coinvolte;
- e) prevede l'obbligo, nei capitolati d'oneri, che le ditte aggiudicatrici provvedano affinché i beni e le attrezzature acquistate siano corredati delle certificazioni e marcature obbligatorie, nonché dei manuali d'uso e manutenzione e si accerta della presenza delle certificazioni e della consegna dei manuali d'uso e manutenzione;
- f) prevede, se necessario, nei contratti di acquisto di beni, la richiesta alle ditte fornitrici di moduli formativi per gli operatori sul corretto utilizzo dei beni forniti.

D. Il Direttore della U.O.C. Farmacia Ospedaliera:

- a) a seconda degli incarichi di acquisto, acquisisce le schede di sicurezza dei prodotti chimici acquistati e ne assicura la distribuzione agli utilizzatori finali e al RSPP per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) partecipa all'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuali di cui ha la gestione.

E. Il Direttore della UOC Gestione Risorse Umane:

- a) fornisce, su delega del Datore di lavoro, al Medico Competente, al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Autorizzato e all'Esperto Qualificato le informazioni relative a tutto il personale (assunzioni, pensionamenti, trasferimenti, tirocinanti, volontari, ecc.), per i provvedimenti che ne conseguono;
- b) fornisce i nominativi dei lavoratori assunti con normativa speciale, con l'indicazione della loro collocazione;

- c) cura l'applicazione della normativa speciale inerente le donne in gestazione e puerperio;
- d) collabora con MC, MA e RSPP per la raccolta di informazioni richieste anche dall'INAIL in merito alle malattie professionali, all'equo indennizzo, al riconoscimento dell'invalidità e di cause di servizio;
- e) è responsabile della tempestiva trasmissione all'INAIL delle denunce di infortunio;
- f) cura la gestione delle denunce di malattie professionali;
- g) cura le comunicazioni all'INAIL delle informazioni relative agli infortuni sul lavoro a fini assicurativi e quelle a fini statistici e informativi;
- h) comunica all'INAIL i nominativi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, in caso di nuova elezione o designazione;
- i) comunica tempestivamente al Medico Competente il nominativo dei dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

F. Direttore U.O.C. Appropriatelyzza, Epidemiologia clinica e valutativa, Formazione, Qualità e Performances

- a) prevedere nell'ambito del Piano Formativo Annuale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta adeguato budget per organizzare specifici percorsi formativi in tema di sicurezza sul lavoro e gestione delle emergenze da concordare con il RSPP e con il MC;

5. Ai Dirigenti Responsabili che svolgono funzioni di organizzazione e coordinamento di adempimenti relativi alle misure di prevenzione da adottare competono, inoltre, i seguenti compiti:

G. Direttore UOC Organizzazione e programmazione dei servizi ospedalieri e sanitari:

- a) promuove l'attenzione alle esigenze di tutela della salute dei lavoratori;
- b) coordina i programmi di intervento assicurando omogeneità di risposta a problemi analoghi in unità organizzative diverse;
- c) assume responsabilità diretta in relazione a risorse di utilizzo comune;
- d) svolge compiti di generale orientamento, attuazione e monitoraggio degli aspetti igienistici e organizzativi.

ART. 6 Adempimenti del Preposto

1. Il Preposto esegue le direttive impartite dal Dirigente Responsabile, in particolare per la vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, e gli segnala ogni nuova circostanza di pericolo o di rischio grave ed interviene, con la tempestività necessaria e secondo le procedure di sicurezza, in caso di grave pericolo per l'incolumità e la salute dei lavoratori e delle altre persone presenti in A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano.

2. In particolare il Preposto ha il compito di:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei singoli lavoratori, dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il Dirigente Responsabile;
- b) segnalare al Dirigente Responsabile carenze o inefficienze del sistema di prevenzione aziendale;
- c) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- d) collaborare all'informazione e alla formazione dei dipendenti sui fattori di rischio e sulle norme di prevenzione e all'addestramento sulle macchine o attrezzature;
- e) verificare che soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone





che li espongono ad un rischio grave e specifico;

f) vigilare sull'osservanza delle procedure di lavoro sicure e sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali e Collettivi;

g) curare i rapporti tra la struttura e il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, l'Esperto Qualificato e Medico Autorizzato, collaborando all'aggiornamento della valutazione dei rischi e alla individuazione delle misure idonee ad eliminare ovvero a ridurre i rischi stessi;

h) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

j) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

k) frequentare appositi corsi di formazione previsti nei loro confronti.

ART. 7

Attribuzioni dei Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza

1. I Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza svolgono le funzioni ed hanno le attribuzioni previste dall'art 50 del D.Lgs. 81/08.

ART. 8

Obblighi dei lavoratori

1. I lavoratori:

a. osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dai Dirigenti Delegati, dai Dirigenti Responsabili e dai Preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

b. utilizzano correttamente le altre attrezzature di lavoro le sostanze e i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;

c. utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

d. segnalano immediatamente al Dirigente Responsabile o al Preposto le deficienze delle attrezzature e dei dispositivi di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

e. non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

f. non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

g. si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;

h. contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

i. partecipano ai corsi di formazione previsti nei loro confronti.

ART. 9

Misure per la salvaguardia della salute dei lavoratori

1. Il Dirigente Delegato, nell'ambito delle proprie competenze, è tenuto ad adottare, in presenza di fattori di rischio, le misure necessarie per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, impartendo apposite direttive ai Dirigenti Responsabili, da predisporre in collaborazione col Servizio

di Prevenzione e Protezione.

2. In caso di adempimenti non rientranti nelle proprie competenze, il Dirigente Delegato è tenuto a segnalare ai Dirigenti Responsabili incaricati di fornire servizi importanti per la salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione alle specifiche competenze, l'esigenza di adottare misure idonee per la salvaguardia e cura della salute dei lavoratori.

3. Qualora i Dirigenti Responsabili incaricati di fornire servizi importanti per la salute e sicurezza dei lavoratori non siano in grado, con le risorse a disposizione, di provvedere all'adozione delle misure di cui al comma precedente, il Dirigente Delegato è tenuto a farne segnalazione al Direttore Generale, in collegamento con il Servizio di Prevenzione e Protezione, formulando proposte operative per le iniziative da assumere.

4. Il Dirigente Delegato, in presenza di fattori di rischio, è comunque tenuto ad adottare immediatamente, indipendentemente da quanto previsto nei precedenti commi, le misure strettamente necessarie per evitare danni o infortuni, e che non determinino, qualora ciò sia possibile, l'interruzione dei servizi e delle prestazioni erogate dall'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano.

ART. 10

Rapporti periodici

1. I Dirigenti Delegati ed i Dirigenti Responsabili sono tenuti a redigere, per quanto di competenza, rapporti semestrali circa le attività svolte, con particolare riguardo alle verifiche effettuate, ai rischi riscontrati, alle misure adottate ed ai risultati conseguiti, formulando proposte per il miglioramento dei livelli di sicurezza, al fine della programmazione degli interventi per l'attuazione del D.Lgs. 81/08.

2. I Dirigenti Responsabili trasmettono i rapporti di cui al comma 1 al Dirigente Delegato.

3. I Dirigenti Delegati inoltrano il proprio rapporto al Direttore Generale per il tramite del Servizio di Prevenzione e Protezione che ne cura il coordinamento, anche ai fini degli adempimenti previsti all'art 35 del D.Lgs. 81/08.

ART. 11

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è la struttura dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano preordinata allo svolgimento di funzioni di promozione, consulenza, informazione e formazione per:

- a. La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- b. L'attuazione della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- c. La salvaguardia ed il miglioramento dell'immagine aziendale nella specifica materia.

ART. 12

Compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione svolge i compiti previsti all'art 33 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare:

- a. procede, tenuto conto dello specifico contesto organizzativo dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, all'individuazione dei fattori di rischio, ivi compresi quelli legati all'organizzazione e al tipo di lavoro, alla loro valutazione e contribuisce all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente;
- b. individua, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive collaborando all'individuazione dei dispositivi di protezione e alla definizione dei sistemi di controllo;
- c. elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, in collaborazione con i Dirigenti delle strutture interessate;
- d. partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e cura gli

adempimenti finalizzati allo svolgimento della riunione periodica di sicurezza di cui all'art 35 del D.Lgs. 81/08;

e. propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori, raccordandosi con la competente struttura per le attività di formazione;

f. fornisce ai lavoratori, in collaborazione con i Dirigenti Delegati, le informazioni di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 81/08 su:

- 1) i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano;
- 2) le misure e le attività di prevenzione adottate;
- 3) i rischi connessi con la specifica attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni da osservare in materia;
- 4) i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi, sulla base dei dati delle schede di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- 5) le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;
- 6) il nominativo e i compiti del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, del Medico Autorizzato, dell'Esperto Qualificato e dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione antincendio, di evacuazione e di primo soccorso a norma degli art 45 e 46 del D.Lgs. 81/08.

2. In relazione al suo ruolo di referente del datore di lavoro nonché ai compiti indicati al comma precedente, il Servizio di Prevenzione e Protezione organizza il proprio lavoro secondo le seguenti linee di attività:

a. aggiornamento continuo del documento di valutazione dei rischi e definizione delle relative procedure di sicurezza, in collaborazione con tutti i soggetti aziendali, come previsto dalla vigente normativa e dal presente Regolamento;

b. raccolta ed elaborazione statistica degli infortuni e delle malattie professionali, anche con indagini su singoli episodi, a fini preventivi, con analisi delle modalità di accadimento;

c. formazione ed informazione per Dirigenti, Preposti, Lavoratori, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, da effettuare, anche in collaborazione col Medico Competente, con rilascio dei relativi attestati;

d. raccolta organica della documentazione tecnica, legislativa e sanitaria a disposizione di tutti i soggetti operanti all'interno dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano in materia di prevenzione e protezione dai rischi professionali;

e. consulenza al Datore di lavoro ed ai Dirigenti dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano a tutti i livelli, in merito alle tematiche di tutela della salute dei lavoratori e sicurezza del lavoro.

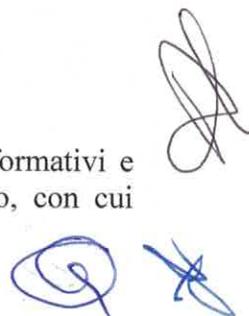
3. Per l'espletamento dei propri compiti il Servizio di Prevenzione e Protezione si avvale del personale che sia ad esso direttamente assegnato nonché dei Referenti designati dai Dirigenti Delegati a norma dell'art. 4 comma 2 lettera c) del presente Regolamento o di altro personale delle strutture per la realizzazione di specifici progetti o programmi di attività. In relazione a specifici progetti o linee di attività, il Servizio di Prevenzione e Protezione promuove forme di coordinamento tra le diverse strutture aziendali interessate.

4. Qualora ciò sia necessario, in relazione a particolari adempimenti di legge per i quali non siano disponibili le professionalità necessarie all'interno dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, il Servizio di Prevenzione e Protezione si avvale di addetti esterni, in conformità alle determinazioni del Direttore Generale.

ART. 13

Medico Competente e Medico Autorizzato

Il Medico Competente è il professionista in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali previsti all'art 38 del D.Lgs 81/08; egli è nominato dal datore di lavoro, con cui



collabora, secondo quanto previsto dall'art 29 comma 1 del citato Decreto, ai fini della valutazione dei rischi.

Il Medico Competente svolge i compiti previsti dall'art 25 ed effettua la sorveglianza sanitaria secondo i disposti dell'art 41 del D.Lgs 81/08.

Il Medico autorizzato svolge la sorveglianza medica dei lavoratori esposti, la cui qualificazione e specializzazione sono riconosciute secondo le procedure e le modalità stabilite nel D.Lgs. 230/95.

ART. 14 **Procedure**

1. La complessità della struttura dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano e le continue trasformazioni cui essa va incontro, sul piano degli immobili, degli impianti, delle attrezzature di lavoro, delle dotazioni organiche, degli eventi, rendono necessario poter governare quei punti critici che possono avere rilevanza nell'insorgenza di nuovi rischi o nella variazione dell'entità della esposizione (ad esempio: nuovi appalti, progettazione di nuovi luoghi di lavoro ed adeguamento di quelli esistenti, nuovi acquisti di attrezzature, beni sostanze e DPI, manutenzioni di impianti e attrezzature etc) attraverso un sistema di gestione della prevenzione e sicurezza fondato sulla collaborazione di responsabilità funzionali diverse, codificata all'interno di procedure che definiscano per ogni attività (cosa), le responsabilità (chi) e le relative modalità di attuazione (come, dove e quando).

2. Le procedure che possano incidere direttamente o indirettamente sul mantenimento dei livelli di sicurezza del lavoro sono definite in appositi protocolli operativi predisposti dai Dirigenti Delegati in collaborazione con i Dirigenti Responsabili e con il Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è obbligatorio attenersi per il personale nell'espletamento degli specifici compiti assegnati.

3. Il Servizio di Prevenzione e Protezione svolge funzioni di promozione e coordinamento di gruppi di lavoro per la definizione di procedure che coinvolgono più strutture e funzioni aziendali.

4. Le procedure di cui al presente articolo sono soggette a revisione e sono comunque aggiornate in caso di significative modificazioni dei processi di lavoro.

ART. 15 **Delega ad emettere provvedimenti di spesa**

1. I Dirigenti Delegati, al fine dell'attuazione di eventuali interventi di carattere urgente, di cui emerga la necessità nei rispettivi settori per far fronte agli obblighi di prevenzione scaturiti dalla delega di funzioni da parte del Direttore Generale, secondo le previsioni del presente Regolamento, sono autorizzati ad emettere provvedimenti di spesa fino a concorrenza dell'importo assegnato. Di tali provvedimenti di spesa è data comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

2. Eventuali interventi di più ampia rilevanza, concordati con il Servizio di Prevenzione e Protezione e per i quali la normativa vigente preveda l'espletamento di determinate procedure amministrative, vanno richiesti alle competenti strutture tecnico-amministrative dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano come previsto dall'art 9 del presente Regolamento.

ART. 16 **Norma finale**

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le norme vigenti in materia, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 nonché alle norme di buona tecnica in uso.



DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i. e in attuazione dell'art 3 del Regolamento di organizzazione e gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano

Il sottoscritto Avv. Carmine Mariano, Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano con sede in Caserta, nonché Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 lett. b) del Decreto Legislativo n. 81 del 9/4/2008 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

- considerato che con deliberazione n. _____ è stato approvato il "Regolamento di organizzazione e gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano" (di seguito denominato Regolamento) già trasmesso a tutti i Direttori di Dipartimento ed al Direttore U.O.C. Ingegneria Ospedaliera dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, scaricabile comunque dall'Albo Pretorio on line unitamente alla delibera;
- considerate le funzioni indicate in detto Regolamento che possono essere oggetto di delega in quanto non espressamente riservate al Direttore Generale (art 2);
- considerato che, ai sensi dell'art 4 del citato Regolamento aziendale, è compito del Dirigente Delegato individuare, con atto scritto, uno o più Dirigenti Responsabili cui attribuire gli adempimenti elencati all'art 5 commi 1, 2 e 3 del citato Regolamento, e che, qualora ciò non avvenga, detti adempimenti restano in capo al Dirigente Delegato; analogamente, essendo compito del Dirigente Responsabile individuare con atto scritto il Preposto per l'attribuzione degli adempimenti di cui all'art 6 del citato Regolamento aziendale, che, qualora ciò non avvenga, detti adempimenti restano in capo al Dirigente Responsabile (o al Dirigente Delegato, qualora la mancata individuazione del Preposto sia riconducibile alla mancata individuazione del Dirigente Responsabile);
- considerato che il Dott. _____
- possiede tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti in quanto Direttore del _____ ed ha acquisito la necessaria formazione;
- può avvalersi, in qualità di Dirigente Delegato, dell'attività del R.S.P.P., del Medico Competente del Medico Autorizzato e dell'Esperto Qualificato;



1

- che gli viene garantita completa autonomia nell'organizzazione, gestione e controllo delle funzioni delegate;

- che gli viene assegnato un budget annuo al fine di fronteggiare interventi urgenti e improcrastinabili strettamente necessari a evitare danni e/o infortuni, di euro _____ (_____), fermo restando che tutti gli eventuali interventi di più ampia rilevanza e per i quali la normativa vigente prevede l'espletamento di determinate procedure amministrative, vanno richiesti alle competenti strutture tecnico-amministrative dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano come previsto dall'art 9 del sopracitato Regolamento aziendale;

- considerato che il Dott. _____, preso atto dei contenuti di questo atto, ha accettato di svolgere la funzione di Dirigente Delegato nell'ambito del Dipartimento _____ da lui diretto;

- ai sensi dell'art.16 e 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9/4/2008 ed in applicazione del Regolamento aziendale di organizzazione e gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro in materia di prevenzione e sicurezza approvato con deliberazione n. ____ del _____;

CON IL PRESENTE ATTO DELEGA

il Dott. _____ allo svolgimento, nell'ambito del Dipartimento diretto dal medesimo, di tutte le funzioni che non sono espressamente riservate al Direttore Generale a norma dell'art 2 del Regolamento, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 9/4/2008 nonché da ogni altra vigente disposizione normativa e regolamentare in materia di prevenzione, igiene e sicurezza sul lavoro e che sono più dettagliatamente elencate in particolare nell'articolo 3, articolo 4, articolo 5 commi 1, 2 e 3 e articolo 6 del sopra richiamato Regolamento di organizzazione aziendale in materia di prevenzione e sicurezza e qui di seguito riportati nell'Allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Avv. Carmine Mariano

Il sottoscritto Dott. _____, dopo aver preso visione del contenuto del Regolamento di organizzazione e gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano e segnatamente dell'articolo 3, articolo 4, articolo 5 commi 1, 2 e 3 e articolo 6, accetta la presente delega di responsabilità in materia di sicurezza e salute in ambiente di lavoro.

Firma per accettazione _____

Caserta il _____



Allegato 1

Estratto dal Regolamento di organizzazione e gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano

ART. 2

Adempimenti del Direttore Generale

1. Spettano al Direttore Generale gli adempimenti espressamente riservati al datore di lavoro dall'art 17 del D.Lgs. 81/08 e precisamente:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, con la conseguente elaborazione e aggiornamento del documento previsto dall'articolo 28 del D.Lgs. 81/08;
- b) la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano.

2. Sono altresì riservati al Direttore Generale:

- a) la designazione eventuale di addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione esterni all'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, qualora ciò sia necessario in relazione a particolari adempimenti di legge, per i quali l'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano stesso non disponga delle professionalità necessarie;
- b) la nomina del Medico Competente per gli adempimenti di cui al Titolo I – Capo III – Sezione V – Sorveglianza Sanitaria;
- c) l'indizione della riunione periodica di cui all'art 35 del D.Lgs. 81/08.

ART. 3

Delega ai Dirigenti

1. In relazione alla complessità organizzativa dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano ed alle scelte effettuate in ordine al decentramento delle funzioni, nonché alla necessità di rendere incisive ed efficaci le procedure per l'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08, il Direttore Generale, avvalendosi di quanto previsto all'art. 16 comma 1 del D.Lgs. 81/08, delega, ad ogni effetto, lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal predetto D.Lgs. 81/08 che non sono espressamente a lui riservati, con le connesse responsabilità sia di tipo amministrativo che penale (artt. 55, 68, 87, 165, 170, 178, 219, 262, 282, 297 del D.Lgs. 81/08) ai Direttori dei Dipartimenti e Direttori UOC "Ingegneria Ospedaliera", in cui l'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano stesso si articola, relativamente ai settori funzionali, alle strutture ed alle attrezzature di rispettiva pertinenza, possedendo questi tutti i requisiti di professionalità ed esperienza, nonché i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate.

2. L'obbligo di vigilanza in capo al Direttore Generale in ordine al corretto espletamento da parte dei Dirigenti Delegati delle funzioni trasferite sarà assolto con l'adozione e l'efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'art 30 comma 4 del D.Lgs. 81/08.

ART. 4

Adempimenti del Dirigente Delegato



1. Il Dirigente Delegato, ai sensi del precedente articolo 3, svolge i compiti delegabili del Datore di lavoro in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 nonché da ogni altra vigente disposizione normativa e regolamentare in materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro e secondo le direttive impartite dal Direttore Generale nell'ambito della struttura da lui diretta.

2. Il Dirigente Delegato svolge in particolare i seguenti compiti:

- a) individua, all'interno della struttura da lui diretta e tenuto conto dell'ubicazione e dell'autonomia funzionale delle unità organizzative ove si svolge l'attività, uno o più Dirigenti Responsabili per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- b) indica tra il personale della struttura da lui diretta, uno o più Referenti con il compito di mantenere i rapporti e collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività concernenti la prevenzione ed il miglioramento della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- c) collabora, avvalendosi dei Dirigenti Responsabili e dei Preposti e coordinandosi con il Servizio di Prevenzione e Protezione, nell'attività di valutazione dei rischi ai fini dell'aggiornamento permanente del documento di cui all'articolo 28 del D.Lgs. 81/08;
- d) consulta preventivamente e tempestivamente il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano;
- e) segnala ai Dirigenti Responsabili che gestiscono i processi critici per la Sicurezza, come previsto all'articolo 9 del presente regolamento, gli adempimenti non rientranti nelle proprie attribuzioni o che non sia in grado di svolgere direttamente con le risorse assegnate, necessari a mantenere le condizioni di sicurezza o per prevenire rischi, danni o infortuni ai lavoratori, con particolare riguardo all'acquisizione di beni o servizi e/o alla gestione e manutenzione delle strutture edilizie o degli impianti;
- f) adotta, per l'area di competenza ed in collegamento con il Servizio di Prevenzione e Protezione, la UOC Ingegneria Ospedaliera e UOC Tecnologia Ospedaliera, le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato, secondo le disposizioni dell'art.43 del D.Lgs. 81/08;
- g) cura, per l'area di competenza ed in collegamento con il Servizio di Prevenzione e Protezione, gli adempimenti conseguenti agli atti delle Autorità di Vigilanza;
- h) nell'ambito delle proprie competenze, è tenuto ad assumere le idonee iniziative per l'attuazione dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, ai fini dell'osservanza della normativa in materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori che operano presso l'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano, alle dipendenze di altri datori di lavoro;
- i) vigila sulla corretta applicazione delle misure e delle procedure di prevenzione e protezione.

ART. 5

Adempimenti del Dirigente Responsabile

1. Il Dirigente Responsabile attua, all'interno della struttura cui è preposto e nell'ambito delle proprie competenze, gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di prevenzione, igiene e sicurezza sul lavoro, in conformità alle direttive del Datore di lavoro e del Dirigente Delegato e secondo le procedure e i protocolli operativi di cui all'art 14 del presente regolamento.

2. Al Dirigente Responsabile, in linea generale, compete:



- a) individuare i Preposti e gli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente e richiedere la loro collaborazione per le attività della sicurezza sul lavoro e, più in generale, per le attività di tutela della salute dei lavoratori;
- b) formulare proposte al Dirigente Delegato per la risoluzione di situazioni di rischio e per l'individuazione delle procedure di sicurezza e contribuire alla formulazione del programma e delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- c) organizzare il lavoro e predisporre le procedure e le misure di prevenzione previste dalla normativa e/o imposte dalla natura dell'attività,
- d) impartire ordini e istruzioni ai Preposti e ai Lavoratori, finalizzati alla prevenzione e protezione dai rischi professionali e vigilare sull'esecuzione e sull'osservanza delle disposizioni impartite;
- e) assicurare la disponibilità dei dispositivi di protezione individuale previsti dal prontuario aziendale, nonché dei mezzi e delle attrezzature idonee, adottando le necessarie iniziative di formazione e informazione per il corretto uso degli stessi;
- f) assicurare che siano rispettati gli obblighi di sorveglianza sanitaria e fisica nonché l'utilizzazione del personale nel rispetto delle prescrizioni del medico competente;
- g) collaborare al coordinamento delle attività formative sia per i rischi specifici che in materia di emergenza, pronto soccorso, incendio, pericolo grave ed immediato;
- h) collaborare alla vigilanza sulla corretta applicazione delle misure e delle procedure di prevenzione e protezione.

3. Al Dirigente Responsabile che ha responsabilità diretta di personale esposto ai rischi in particolare compete:

- a) predisporre, coadiuvato se necessario dal SPP, le procedure di lavoro sicuro da portare a conoscenza degli operatori;
- b) scegliere le attrezzature e le tecniche di lavoro, tenendo presente la salute e la sicurezza dei lavoratori, consultandosi preventivamente con SPP e secondo procedure di lavoro sicuro;
- c) utilizzare i locali di lavoro affidati in conformità all'idoneità d'uso per gli stessi segnalata;
- d) collaborare con il SPP all'individuazione e valutazione dei rischi presenti nelle strutture da loro dirette;
- e) comunicare preventivamente al SPP ogni variazione delle attività svolte, o degli agenti biologici, delle sostanze chimiche o delle attrezzature utilizzate che siano suscettibili di incrementare o comunque variare il livello di rischio;
- f) proporre per la designazione i lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, sentiti i preposti;
- g) assegnare le mansioni ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, vigilando, avvalendosi dei preposti e applicando le procedure specifiche, affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- h) provvedere, coadiuvato dai preposti e sentito il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, affinché i lavoratori abbiano a disposizione i mezzi di protezione necessari;
- i) prendere le appropriate misure affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone o alle lavorazioni che espongono ad un rischio grave e specifico, limitandone il numero al minimo indispensabile;
- j) richiedere che vengano osservate da parte dei singoli lavoratori, le norme vigenti e le

disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei dispositivi di protezione individuale e collettiva messi a loro disposizione, nonché l'uso della segnaletica di avvertimento e di sicurezza;

k) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e comunicare tempestivamente al Medico Competente e Autorizzato la cessazione del rapporto di lavoro;

l) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

m) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione, astenendosi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione in cui persista un pericolo grave ed immediato;

n) informare, formare e addestrare, con la collaborazione dei preposti, i lavoratori sui rischi connessi alle attività specifiche dei luoghi di lavoro posti sotto la loro responsabilità;

o) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il RSL, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

p) partecipare, quando ne ricorrano le condizioni, alle procedure previste per l'applicazione dell'art 26 del D.Lgs. 81/08;

q) collaborare all'adozione dei provvedimenti atti ad evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

r) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

s) segnalare al SPP gli incidenti che hanno indotto condizioni di pericolo per i lavoratori.

4. Ai Dirigenti che sono incaricati di fornire servizi importanti per la salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione alle loro peculiari funzioni, competono inoltre i seguenti specifici adempimenti:

A. Il Direttore della UOC Ingegneria Ospedaliera è incaricato di:

a) progettare gli ambienti di lavoro (nuovi edifici e ristrutturazioni), secondo le vigenti norme di igiene e sicurezza del lavoro;

b) attuare gli interventi strutturali ed impiantistici secondo il programma approvato dalla Direzione Generale, provvedendo affinché i locali di lavoro, gli impianti e le attrezzature siano adeguati alle norme di igiene e sicurezza del lavoro, alle linee guida per l'edilizia sanitaria ed ospedaliera e alle norme tecniche specifiche;

c) sovrintendere alla manutenzione degli immobili;

d) gestire gli adempimenti relativi ai lavori di costruzione in appalto di propria competenza, curando l'applicazione dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e in conformità alle disposizioni di cui al Titolo IV dello stesso decreto;

e) applicare, in collegamento con i Dirigenti Delegati, il SPP e con il Direttore U.O.C. Tecnologia Ospedaliera in qualità di Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio, le misure tecniche di prevenzione incendi e attivare i piani per l'emergenza;

f) collaborare con il SPP ed i Dirigenti Delegati e Responsabili, fornendo gli elementi tecnici utili per l'aggiornamento della valutazione dei rischi, per l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio correlati all'esercizio delle strutture e all'individuazione delle relative misure di prevenzione e di protezione, definendo inoltre fattibilità e stima dei costi e dei tempi di

nuova elezione o designazione;

i) comunica tempestivamente al Medico Competente il nominativo dei dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

F. Direttore U.O.C. Appropriatelyzza, Epidemiologia clinica e valutativa, Formazione, Qualità e Performances

a) prevedere nell'ambito del Piano Formativo Annuale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta adeguato budget per organizzare specifici percorsi formativi in tema di sicurezza sul lavoro e gestione delle emergenze da concordare con il RSPP e con il MC;

5. Ai Dirigenti Responsabili che svolgono funzioni di organizzazione e coordinamento di adempimenti relativi alle misure di prevenzione da adottare competono, inoltre, i seguenti compiti:

G. Direttore UOC Organizzazione e programmazione dei servizi ospedalieri e sanitari:

a) promuove l'attenzione alle esigenze di tutela della salute dei lavoratori;

b) coordina i programmi di intervento assicurando omogeneità di risposta a problemi analoghi in unità organizzative diverse;

c) assume responsabilità diretta in relazione a risorse di utilizzo comune;

d) svolge compiti di generale orientamento, attuazione e monitoraggio degli aspetti igienistici e organizzativi.

ART. 6

Adempimenti del Preposto

1. Il Preposto esegue le direttive impartite dal Dirigente Responsabile, in particolare per la vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, e gli segnala ogni nuova circostanza di pericolo o di rischio grave ed interviene, con la tempestività necessaria e secondo le procedure di sicurezza, in caso di grave pericolo per l'incolumità e la salute dei lavoratori e delle altre persone presenti in A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano.

2. In particolare il Preposto ha il compito di:

a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei singoli lavoratori, dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il Dirigente Responsabile;

b) segnalare al Dirigente Responsabile carenze o inefficienze del sistema di prevenzione aziendale;

c) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

d) collaborare all'informazione e alla formazione dei dipendenti sui fattori di rischio e sulle norme di prevenzione e all'addestramento sulle macchine o attrezzature;

e) verificare che soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

f) vigilare sull'osservanza delle procedure di lavoro sicure e sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali e Collettivi;

g) curare i rapporti tra la struttura e il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, l'Esperto Qualificato e Medico Autorizzato, collaborando all'aggiornamento

della valutazione dei rischi e alla individuazione delle misure idonee ad eliminare ovvero a ridurre i rischi stessi;

h) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

j) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

k) frequentare appositi corsi di formazione previsti nei loro confronti.

Ai sensi dell'art 4 del sopracitato Regolamento aziendale, è compito del Dirigente Delegato per le funzioni di datore di lavoro individuare con atto scritto, uno o più Dirigenti Responsabili cui attribuire le competenze elencate all'art 5 del citato Regolamento; qualora ciò non avvenga, detti adempimenti restano in capo al Dirigente Delegato.

Analogamente, essendo compito del Dirigente Responsabile individuare con atto scritto il Preposto per l'attribuzione degli adempimenti di cui al soprariportato art 6 del Regolamento aziendale, qualora ciò non avvenga, detti adempimenti restano in capo al Dirigente Responsabile (o al Dirigente Delegato, qualora la mancata individuazione del Preposto sia riconducibile alla mancata individuazione del Dirigente Responsabile).



Alla U.O.C. _____
Dott. _____

U.O.C. _____
Dott. _____

U.O.S.D. _____
Dott. _____

**e p.c. al Commissario Straordinario
Avv. Carmine Mariano**

**Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
Dott.ssa Margherita Agresti**

**Medico Competente
Dott. Giovanni Rossi**

**Medico Autorizzato
Dott. Francesco Schilirò**

**Esperto Qualificato
Dott. Fabrizio Cammarota**

Loro Sedi

Oggetto: Regolamento aziendale di organizzazione e gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Individuazione “Dirigenti Responsabili” e “Referenti”.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. ___ del _____ è stato approvato il Regolamento aziendale di organizzazione e gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81. Il Regolamento, disponibile on line sul portale Aziendale, tenuto conto della complessità organizzativa dell’Azienda Ospedaliera, ha previsto che “il Dirigente Delegato” individua, all’interno del Dipartimento, uno o più “Dirigenti Responsabili” per l’attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro e per i quali si rimanda agli artt. 1 e 5 del citato Regolamento, nonché uno o più “Referenti” con il compito di mantenere i rapporti e collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. ___ del _____ è stata confermata l’individuazione dei Direttori di Dipartimento e del Direttore U.O.C. Ingegneria Ospedaliera quali “Dirigenti delegati”, ed è stato assegnato a ciascuno un budget annuo per consentire interventi urgenti e improcrastinabili di sicurezza. Ciò premesso, con la presente si individuano “Dirigenti Responsabili” il Dott. _____ per la U.O.C. _____, il Dott. _____ per la U.O.C.. _____.

I “Dirigenti Responsabili” provvederanno, a loro volta, ad individuare, nell’ambito delle rispettive strutture, i preposti e gli addetti all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione, richiedendo la loro collaborazione per le attività di tutela della salute dei lavoratori.

I "Dirigenti Responsabili" avranno cura di segnalare allo scrivente e per conoscenza al Servizio di Prevenzione e Protezione, gli eventuali interventi urgenti ed indifferibili necessari per l'eliminazione e/o mitigamento dei rischi negli ambienti di lavoro, per l'igiene e la sicurezza dei dipendenti loro assegnati.

Le SS.LL. sono, altresì, indicate "Referenti" del Dipartimento _____ per i rapporti e la necessaria collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, anche per la definizione dei protocolli operativi ai quali deve attenersi il personale nell'espletamento dei compiti assegnati.

Il Dirigente Delegato
Direttore Dipartimento _____
Dott. _____

Per accettazione
Il Dirigente Responsabile
Direttore U.O.C. _____
Dott. _____

